

I NOSTRI SGUARDI

LEGGERE AL TEMPO DEI SOCIAL

Mensile, numero 3 anno 2 | a cura della Biblioteca Civica "Tancredi Milone" | Venaria Reale

marzo 2021





E se dicessimo che la storia della letteratura non è una storia prevalentemente femminile, esattamente come quella di molti altri campi del sapere e dell'arte, è un delitto? Una buaggine? Dal circuito editoriale per moltissimo tempo, tranne qualche eccezione, le donne sono rimaste escluse. Prendiamo un'antologia letteraria, a esempio: quanti degli scrittori presenti sono donne? Poche, pochissime, di sicuro nessuna di loro è riuscita a ricavarsi uno spazio più ampio di una pagina, quella che di solito è riservata agli autori minori. Se in tutto il mondo la misoginia editoriale fa il suo corso, la letteratura inglese fa qualche passo avanti. Jane Austen, Mary Shelley e Virginia Woolf sono solo una parte delle colonne della letteratura inglese, amate, venerate, emulate dalle studentesse e gli studenti di tutto il mondo.

Questo divario, in parte appianato nel mondo occidentale, è ben lontano dall'essere superato nel resto del mondo. Dall'Oriente all'Africa, in Paesi in cui le disuguaglianze di genere sono maggiori, è raro trovare voci autorevoli e affermate in campo letterario, perché più difficile rimane l'accesso all'istruzione per le donne e le possibilità di inserirsi in un panorama lavorativo, oltre che culturale, maschilista e patriarcale.

Il Novecento è forse il secolo più emblematico per capire il problema dell'esclusione femminile dalle alte sfere della letteratura. Nel 1926 la scrittrice sarda Grazia Deledda fu la prima donna italiana (e fino a oggi l'unica) a vincere il premio Nobel per la Letteratura. L'Accademia di Svezia la sceglie "Per la sua potenza di scrittrice, sostenuta da un alto ideale, che ritrae in forme plastiche la vita quale è nella sua appartata isola natale e che con profondità e con calore tratta problemi di generale interesse umano". Eppure oggi il suo nome compare solo tangenzialmente

nelle antologie e le sue opere vengono a stento nominate, figuriamoci lette.

Purtroppo ancora oggi in alcune librerie e biblioteche ci sono settori di "romanzi rosa", "narrativa al femminile" e così via: sembra un dettaglio, una sciocchezza, ma con queste etichette, con cui siamo abituati a convivere, da un lato si pone la letteratura considerata importante, che sa parlare di tutto, scritta soprattutto dagli uomini e destinata in primo luogo agli uomini, che non perdono tempo dietro alle frivolezze; dall'altro invece c'è ancora l'idea di questa scrittura per le donne: leggera, sentimentale, meno impegnativa. È come se si cercasse di inquadrare le scrittrici (ma anche le donne in generale) in una sottocategoria fatta da donne che scrivono per le donne di cose da donne.

Il motivo per cui si è relegata la letteratura scritta dalle donne ha radici profonde. In un mondo in cui gli uomini detengono il potere, stabiliscono metri di valutazione e attribuiscono valore alle cose è inevitabile che venga diffusa quasi esclusivamente la loro visione. Il problema è che di questa grande lacuna nella letteratura alla fine ne risentiamo tutti, non solo le donne, perché è una mancanza di diversità, di punti di vista, e quindi di ricchezza. Riscrivere la storia della letteratura è senza dubbio un'impresa difficile, ma iniziare a cambiare la prospettiva attraverso cui guardiamo alle opere, offrirebbe di certo un grande apporto a tutta la nostra cultura.

*Responsabile della Biblioteca
Marco Perazzolo*

I NOSTRI SGUARDI

I NOSTRI SGUARDI | Leggere al tempo dei social

Marzo 2021 / Anno 2 - Numero 3

Biblioteca Civica Tancredi Milone

www.bibliotecavenariareale.it

via Verdi, 18 - 10078 Venaria Reale (TO)

Tel. 011 495780 info@bibliotecavenariareale.it

    @bibliovenaria

Diversi orizzonti di montagna

Consigli di lettura di Astrid
Volontaria Servizio Civile

La pelle dell'orso

Il libro *La pelle dell'orso* di Matteo Righetto racconta una storia molto particolare. Domenico è un bambino di quasi tredici anni, piccolo e magrolino e dai folti capelli lisci e neri che spesso gli coprono gli occhi. Uno sguardo vispo e sorridente il suo, con qualche lentiggine sul viso che ha preso da sua madre e un'immensa voglia di crescere in fretta. Vive in un paesino sulla sua montagna, ogni giorno caratterizzata dai suoi cieli e ogni stagione con i suoi colori, sempre diversi, sempre speciali.



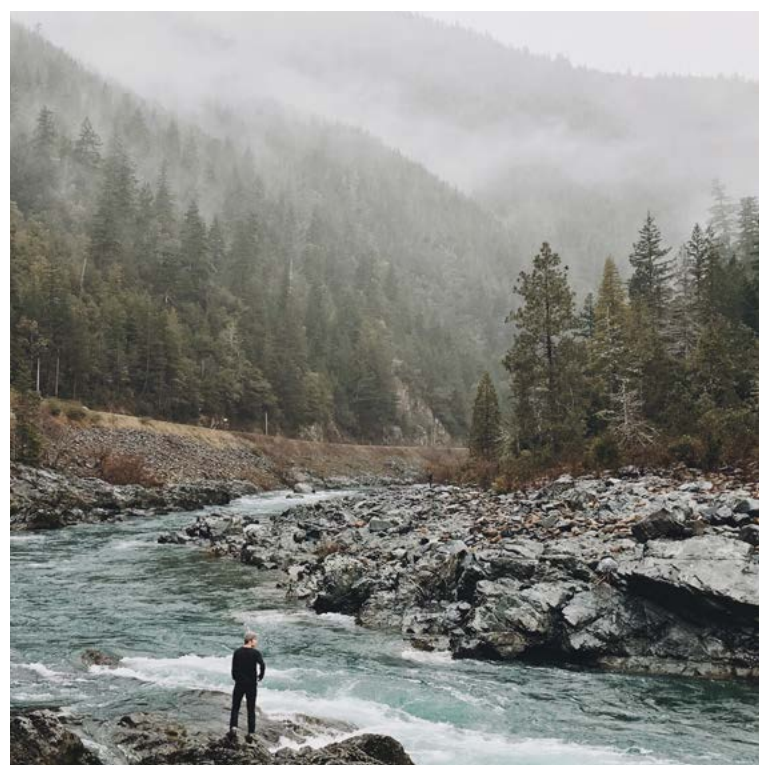
Solo una cosa sembra mancare a Domenico: l'affetto di qualcuno. Ama studiare e anche andare a scuola dove tutti i giorni può incontrare Maria, ragazzina di cui sembra proprio essersi preso una bella cotta! Eppure, ogni giorno sembra trascorrere allo stesso modo, con un padre poco presente e sempre scontroso verso il mondo intero, figlio compreso. Pietro Sieff infatti è un uomo forte e muscoloso, dal fisico asciutto, ma il carattere tuttavia non è dei migliori: è uno di quegli uomini a cui bisogna chiedere una cosa dieci volte prima di ottenere mezza risposta, riservato, burbero, meno socievole di una lince. Un uomo temuto dal figlio, che ha sempre paura di dire la frase sbagliata generando l'ira del padre, che è "più nuvole che luna piena". Insomma, Domenico passa le giornate a sognare una vita migliore. Fin quando un giorno questa cambia davvero. Pietro Sieff, che in paese non aveva amici, passava molto del suo tempo all'osteria affogando le tristezze nel vino,

soprattutto da quando l'amata moglie Claudia era morta lasciandolo solo, con un bambino da crescere e da amare. La stessa cosa aveva fatto quella sera, la sera della scommessa. Da mesi in paese non si faceva altro che parlare di El Diaòl, un orso bruno: "ha gli occhi incendiati di rosso e una striscia grigia che gli attraversa la schiena. Una bestia enorme, sicuramente non un normale orso bruno delle Dolomiti!"

“La prima regola da seguire se ti imbatti in un orso che ti punta è stare calmo. Mai e poi mai fare movimenti bruschi o azzardati”

Ebbene, quella sera Pietro si ritrova improvvisamente a scommettere una grossa somma di denaro per catturare la pelle dell'orso e la mattina seguente si mette in cammino per i boschi con il figlio. Inizia così un viaggio attraverso le emozioni, i sentimenti, i ricordi e l'amore tra padre e figlio. Una storia commovente e allo stesso tempo scorrevole, ricca di parole tipiche del dialetto ladino che permettono al lettore di immergersi pienamente nell'atmosfera di montagna. Riusciranno i nostri due protagonisti a sconfiggere El Diaòl?

Se vi ha incuriosito il tema di questo libro e avete piacere di seguire gli altri consigli di lettura sulla nostra "visione di montagna", potete trovarli ogni martedì sulla nostra pagina Facebook! Un piccolo anticipo? Abbiamo indagato la montagna ad ampio spettro, per cui troverete storie di "montagne di libri" che popolano un futuro distopico, ma anche di "montagne della mente" su eventi realmente accaduti!





A passeggio con John Keats

Nel settembre 1820 Keats partì per l'Italia, mentre la tisi lo divorava già irreparabilmente. Nei tre anni scarsi che intercorsero tra il momento della sua dedizione alla poesia e il cedimento della sua salute, toccò le cime più alte della lirica romantica in Inghilterra.

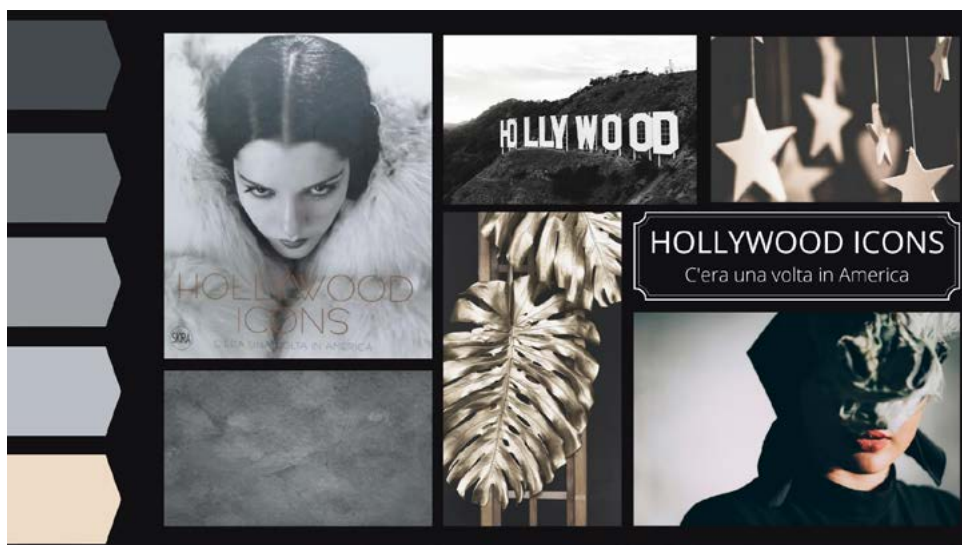
Vi consigliamo la lettura di ***A passeggio con John Keats di Julio Cortázar***, scritto in solitudine a Buenos Aires all'inizio degli anni Cinquanta. Si tratta di un libro talmente ricco da sfuggire a ogni catalogazione: è sia un saggio, un acutissimo esercizio di critica letteraria, sia un romanzo. È un'opera-mondo: al centro c'è Keats, la sua vita e la sua poesia, ma ci sono anche Buenos Aires, i profumi e le luci della metropoli argentina e le vastità buie e sterminate della pampa oltre i suoi confini, e i poeti amici di Cortázar. C'è l'Italia, ci sono Roma, Siena, Venezia, ma anche Genova e Napoli, perché pochi sono riusciti a catturarne l'essenza - i silenzi delle campagne, perché "tutta l'Italia è silenziosa".

Biografie d'Autore

John Ronald Reuel Tolkien fu un grande autore e un insegnante di letteratura, che già da bambino sognava i mondi fantastici che ritroviamo nei suoi libri più famosi. Era uno studioso di linguistica anglossone all'Università di Oxford, ma eccelse anche in lingue come il latino e il greco, e si rivelò un profondo conoscitore di gotico e finnico. La lingua in cui parlano i suoi personaggi ne ***Il Signore degli Anelli***, l'elfico, fu interamente creata dall'autore stesso curandone i minimi dettagli.

Tolkien però era anche caratterizzato da una personalità molto particolare, era infatti amante degli scherzi: secondo qualche indiscrezione sappiamo che un giorno si travestì da guerriero anglosassone e cominciò a inseguire il suo vicino di casa!

Vi consigliamo la lettura dell'epistolario ***Lettere (1914-1973)*** raccolta di documenti scritti da Tolkien a amici, parenti ed editori, contenenti moltissimi riferimenti alla Terra di Mezzo e alla sua creazione. Per conoscere meglio la vita emozionante dell'autore, invece, potete prendere in prestito il film ***Tolkien*** di Dome Karukoski!



Consigli di lettura

A otto anni, Beth Harmon sembra destinata a un'esistenza squallida come l'orfanotrofio in cui è rinchiusa: sola, timida, bruttina, dipendente dai farmaci, terrorizzata da un mondo che non capisce e che non fa nulla per capirla. Finché un giorno si trova davanti una scacchiera.



Dante aveva appena sistemato i suoi pastelli quando ecco arrivare un plico di cartoline! Arrivano da tutti quei pastelli che negli anni sono andati perduti, dimenticati tra il divano, la cantina, l'asciugatrice, perfino in vacanza e non solo! Riuscirà Dante a recuperare tutti i pastelli perduti?



Hollywood Icons

Le nostre proposte in “moodboard”

Pubblicato in occasione della straordinaria mostra itinerante, **Hollywood Icons** presenta circa 150 fotografie di grandi dive e divi di Hollywood dell'epoca d'oro del cinema americano appartenenti alla John Kobal Foundation. Dopo esser state stelle silenziose del cinema, attrici come Greta Garbo e Joan Crawford raggiungono livelli cinematografici ancora più alti con l'avvento del film sonoro, come dimostrano una serie d'immagini che mostrano come i volti di queste due protagoniste si sono magicamente trasformati nelle intramontabili dive del cinema degli anni Trenta. Altrettanto noti sono i grandi attori i cui nomi oggi costituiscono il fondamento della storia di Hollywood: attori americani come Gary Cooper e Clark Gable che hanno condiviso lo schermo con sirene, come Marlene Dietrich e Hedy Lamarr. Il volume riunisce i ritratti delle celebrities hollywoodiane scattati dai grandi fotografi del cinema americano.

ZONA ROSSA

Cosa cambia per la tua biblioteca?



Puoi prenotare le tue letture dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:30 telefonando al numero **011495780** o inviandoci una e-mail all'indirizzo **info@bibliotecavenariareale.it**



Puoi ritirare i libri prenotati nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì

ATTENZIONE: puoi passare a ritirare i libri solo se li hai prenotati! Senza prenotazione non possiamo consegnare nessun testo. Ricorda anche di portare con te l'autocertificazione.

JUST READ

Ricordiamo inoltre che è attivo il servizio di consegna a domicilio per i cittadini venaresi impossibilitati a raggiungerci per gravi motivi



Cinque domande con Fabio Geda



Nato a Torino nel 1972, dopo una laurea in Scienze della Comunicazione ha lavorato per un decennio come educatore dei servizi sociali, esperienza che ha poi riversato nella sua produzione letteraria. Molto prima che diventasse un autore amato e conosciuto in Italia e all'estero però, abbiamo avuto modo di conoscerlo quando era un volontario del Servizio Civile presso l'Oratorio "San Francesco" di Venaria Reale. È indubbiamente cambiata molto la sua vita da quel momento e oggi siamo qui per conoscere meglio il grande autore di libri per ragazzi di cui tutti parlano.

Se da bambino le avessero detto che un giorno avrebbe scritto un libro, cosa avrebbe risposto?

Sarei saltato in piedi dalla gioia e fossi stato già in piedi, non so, forse avrei improvvisato un balletto. Ho sempre amato le storie, qualsiasi forma possano prendere: musica, cinema, letteratura, fumetto, fotografia, teatro e via dicendo. E riuscire a lavorare nel campo delle storie era un sogno che è diventato realtà.

Cosa pensa riguardo alla delicata condizione in cui ritroviamo oggi i luoghi destinati alla cultura, come musei, teatri e biblioteche, a seguito dell'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e in parte stiamo ancora vivendo?

Che come avete detto: la situazione è delicata. Da un lato c'è da prendere atto dell'emergenza sanitaria e agire per contenere la diffusione del virus, dall'altro c'è un settore fondamentale tanto per l'economia quanto per il benessere psicofisico delle persone: quello della cultura. Come sapete, come avrete letto, il mercato editoriale ha tenuto botta, per adesso, e quindi evviva. Il cinema è sostenuto dalle piattaforme streaming, ma in grande sofferenza sono i gestori delle sale cinematografiche. Il teatro, non parliamone.

E la musica, che ormai vive di live, pure. Per loro è un disastro. Insomma, ci sarà molto da ricostruire e sarà responsabilità di tutti: delle Istituzioni, ovviamente, ma anche dei singoli cittadini, che appena potranno saranno chiamati a ripopolare mostre e concerti e sale cinematografiche. Le biblioteche, be', lascio a voi parlarne. Intanto vi mando un abbraccio forte.

I libri sono uno dei principali strumenti di diffusione della cultura: quanto ritiene che sia importante il mestiere dello scrittore in questo senso?

È un mestiere fondamentale per la costruzione del pensiero e dell'immaginario, e per la diffusione della lingua. Leggere bene vuol dire pensare meglio e parlare meglio. E io credo voglia anche dire essere dei cittadini più consapevoli, quindi possiamo dire che avere dei buoni scrittori è, per una nazione, un segno di forza della democrazia. Se poi vogliamo dire quanto questo conti nel campo della letteratura per l'infanzia e nell'editoria rivolta ai giovani lettori, be', ça va sans dire, è importantissimo. Leggere da bambini – leggere qualsiasi cosa, ma anche e soprattutto leggere parole e frasi costruite con cura, che siano chiavi per aprire le porte della meraviglia – ecco, può davvero cambiare il futuro di una persona.

Se dovesse consigliare ai nostri lettori un libro che non dovrebbe mancare nel percorso di vita di ognuno, quale sarebbe?

Uno solo? Mannaggia, è difficile. E poi, sapete, io non credo che esistano libri che vadano bene per tutti. Cioè, intendiamoci: se si tratta di libri che tutti dovrebbero provare a leggere, allora sì. *Una questione privata* di Fenoglio, *Stoner* di Williams, *Il mio nome è Asher Lev* di Potok, sono libri che chiunque dovrebbe provare a leggere. Ma non bisogna poi aspettarsi che abbiano lo stesso effetto su tutti. A uno possono anche non piacere, o non dire niente, e poi farsi ribaltare da qualche altro testo.

Se guarda al suo futuro non troppo lontano, vede qualche nuovo romanzo/opera in cantiere?

Non troppo lontano? Ad esempio nel 2021? Be' nel 2021 uscirà un romanzo per ragazzi con Mondadori, a giugno credo. Di questo non vi dico molto altro, scoprirete. Mentre in autunno, sempre per ragazzi e sempre con Mondadori, i primi due volumi di una nuova serie della premiata ditta Geda e Magnone. Berlin è finito (anche se forse non per sempre) e ci mancava lavorare insieme e avevamo un'altra ideuzza, una serie dalle venature gialle e misteriose, ambientata attorno a un lago nel Nord Italia. Si chiamerà: *I segreti di Acquamorta*.

Visitate il nostro blog per tanti altri articoli

www.bibliotecavenariareale.it/category/blog/

Questo mensile di promozione della lettura è realizzato senza scopo di lucro dallo staff della Biblioteca Civica "Tancredi Milone" di Venaria Reale con la collaborazione dei Volontari Servizio Civile

Seguici sui nostri canali social per tante proposte di lettura



**BIBLIOTECA
CIVICA
TANCREDI MILONE**
legger@crescere

